

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 1 di 70



Liceo Scientifico Statale
"M. GUERRISI"
C/da Casciari
89022 CITTANOVA (RC)



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 28, D.Lgs. 81/2008)

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 2 di 70

1. ANAGRAFICA E DATI GENERALI

Denominazione:	Istituto di Istruzione Seriore "M. GUERRISI" C/da Casciari 89022 CITTANOVA (RC)
Datore di Lavoro:	Prof.ssa Clelia BRUZZI' (Dirigente Scolastico)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Michele TIGANI
Medico Competente:	Dott.ssa Concetta DELFINO
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Prof. Sergio ZAPPONE Prof. Domenico CURINGA
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza:	Prof. Michelangelo GIOVINAZZO
Codice Meccanografico:	RCPS060002
E-mail:	rcps06002@istruzione.it
Numero Totale Studenti	696
Numero Totale Docenti	69
Numero Totale Personale Amministrativo	7
Numero Totale Personale ATA	15
Numero Complessivo Fruttori Edifici Scolastici	787¹
Ente a cui fa capo l'istituzione scolastica	Amministrazione Provinciale RC

¹ Il numero complessivo e parziale dei fruitori dell'edificio scolastico, sopra riportato, è relativo all'anno scolastico 2020/2021 ed alla data di redazione del presente DVR. Questi dati pertanto potranno subire qualche piccola oscillazione negli anni scolastici successivi che comunque non sarà rilevante ai fini della valutazione dei rischi oggetto di tale documento.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 3 di 70

2. RELAZIONE INTRODUTTIVA

2.1 Obiettivi e scopi

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi presenti all'interno della struttura scolastica che costituisce il Liceo Scientifico "M. GUERRISI", sito in Cittanova (RC) c/da Casciari, retto dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Clelia BRUZZI'.

I locali sono stati singolarmente valutati per l'identificazione dei rischi strutturali e ambientali, nonché rischi relativi la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali e altri rischi non compresi nelle precedenti categorie, definiti come generici.

2.2 Contenuti

In armonia con quanto definito dal TUS, dalla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, dalla Circolare del Ministero dell'Interno n° P1564/4146 del 19/08/1995 nonché dai documenti emessi dalla Comunità Europea e dalle linee guida pubblicate dall'ISPESL, si è proceduto a:

1. Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 81/2008
2. Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
3. Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
4. Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
5. Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
6. Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.
7. Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
8. Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Il presente documento non è stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 4 di 70

La stesura del presente DVR è stata curata dal Dirigente Scolastico / Datore di Lavoro Prof.ssa Clelia BRUZZI' in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione, Ing. Michele TIGANI, consulente esterno.

Durante la stesura del presente Documento di Valutazione dei Rischi è stato preventivamente e tempestivamente consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ai sensi dell'art. 50, comma 1.b, del D.Lgs. 81/2008.

Quanto contenuto nel presente Documento di Valutazione dei Rischi deriva dalle verifiche effettuate presso le sedi scolastiche sopra indicate, sulla base delle osservazioni:

- *dei luoghi di lavoro*
- *delle attrezzature ed impianti utilizzati*
- *delle postazioni di lavoro*
- *dell'organizzazione del lavoro*
- *delle mansioni svolte dal personale addetto*

nonché in relazione alla documentazione esistente, alle informazioni assunte negli incontri e consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 5 di 70

2.3 Definizioni ricorrenti

Addestramento

Complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Addetto al servizio di prevenzione e protezione

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008, facente parte del servizio di cui alla lettera l) del medesimo D.Lgs. 81/2008.

Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Dirigente

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Formazione

Processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Informazione

Complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambienti di lavoro.

Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti

Liceo Scientifico Statale “M. GUERRISI” CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 6 di 70

di istruzione e universitarie il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1 agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

Medico competente

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38, del D.Lgs. 81/2008, che collabora, secondo quanto previsto all'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al decreto 81/2008.

Norma tecnica

Specificata tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Preposto

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Prevenzione

Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/2008, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Rischio

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Salute

Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 7 di 70

Sorveglianza sanitaria

Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Valutazione dei rischi

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 8 di 70

2.4 Normativa di riferimento

Nell'elaborazione del presente documento, redatto ai sensi ed in attuazione dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 3 del D.M. 382/1998, le Norme alle quali è fatto riferimento sono le seguenti:

Prevenzione degli infortuni sul lavoro	
⇒ D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
⇒ Lettera Circolare Ministero Lavoro 18/11/2010	Indicazioni percorso metodologico per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato
Individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione	
↷ D.M. 21 giugno 1996, n. 292	Individuazione del datore di lavoro negli uffici e nelle istituzioni dipendenti dal Ministero della Pubblica istruzione.
↷ D.M. 29 settembre 1998, n. 382	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626.
↷ C.M. 29 aprile 1999, n. 119	D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni – D.M. 382/1998: Sicurezza nei luoghi di lavoro – Indicazioni attuative.
↷ Legge 3 agosto 1999, n. 265, art. 15	Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142.
↷ C.M. 19 aprile 2000, n. 122	D.Lgs. n. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni. Sicurezza nelle scuole.
↷ D.M. 5 agosto 1998, n. 363	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni e integrazioni.
↷ Nota ministeriale 4 maggio 2001, n. 979	Sicurezza nelle scuole: ripartizione finanziamenti.
↷ C.M. 28 marzo 2001, n. 4	Interpretazione e applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo
↷ D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 9 di 70

Sicurezza degli impianti	
↻ D.M. 37/2008	Norme per la sicurezza degli impianti
↻ D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447	Regolamento di attuazione della L. 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.
Norme tecniche relative l'edilizia scolastica	
↻ D.M. 18 dicembre 1975	Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.
↻ L. 11 gennaio 1996, n. 23	Norme per l'edilizia scolastica.
Prevenzione incendi	
↻ D.P.R. 1 agosto 2011, n.151	Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965.
↻ D.M. 26 agosto 1992	Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
↻ D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
Pronto soccorso	
↻ D.M. 15 luglio 2003, n. 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 10 di 70

2.5 Obblighi del datore di lavoro

Il datore di lavoro, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a:

- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione, di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08; nello specifico ha attivato un percorso formativo per i docenti, collaboratori e amministratori.
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all' articolo 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure risultano adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;

Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:

- fornire al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a:
 - la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali;
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 11 di 70

sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

- ✚ consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
- ✚ consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- ✚ elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- ✚ comunicare all'INAIL, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- ✚ convocare la riunione periodica di cui all' articolo 35 del D.Lgs. 81/08;

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 12 di 70

2.6 Obblighi dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 13 di 70

3. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1 Considerazioni generali

La "valutazione del rischio", così come è previsto dal D. Lgs. 81/2008, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni che vengono svolte per pervenire ad una "Stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale", in relazione allo svolgimento delle attività lavorative.

Ciò al fine di programmare gli eventuali interventi di prevenzione e di protezione per conseguire l'obiettivo della eliminazione o, quando questo non è possibile, della riduzione del rischio.

Per individuare il criterio di rappresentazione più efficace si è tenuto conto dei seguenti input di partenza:

- ⇒ questa valutazione del rischio deve essere uno strumento di facile lettura e aperto a successivi aggiornamenti;
- ⇒ deve essere organizzata in modo che ogni soggetto coinvolto possa individuare facilmente il proprio ruolo e i propri compiti nelle attività previste;
- ⇒ deve consentire al datore di lavoro di estrapolare chiaramente gli interventi di propria competenza e di valutarne l'urgenza;

Al fine di assolvere all'obbligo della valutazione dei rischi, non essendo indicato un metodo vero e proprio per la valutazione, è stata utilizzata di seguito una metodologia che ricalca quella definita dalla Commissione Consultiva istituita presso il Ministero del lavoro per gli adempimenti documentali delle piccole e medie imprese

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La Valutazione dei Rischi è:

- ↪ correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- ↪ finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'istituto, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 14 di 70

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- ❖ osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- ❖ identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro, individuando gruppi di lavoratori per mansioni, per valutarne i relativi rischi anche in relazione alle attrezzature ed alle sostanze utilizzate;
- ❖ esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro;
- ❖ esame dell'organizzazione del lavoro;
- ❖ rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro;
- ❖ osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, la metodologia di indagine è stata organizzata secondo il seguente schema logico:

- individuazione dei fattori potenziali di rischio;
- identificazione dei lavoratori esposti;
- valutazione della gravità/probabilità dell'esposizione al rischio;

Come strumento di rilevazione sono state predisposte apposite liste di controllo consistenti in un elenco strutturato di elementi da indagare. Le liste di controllo fanno riferimento ai Fattori di Rischio indicati dalle linee guida per la valutazione dei rischi, elaborate dall'ISPESL e sono state redatte sulla base della normativa vigente e degli standard internazionali di buona tecnica, integrandole, ove possibile, con indicazioni derivanti dal buon senso ingegneristico.

Le liste di controllo non hanno la pretesa di essere esaustive ma sono espressamente concepite come un agile strumento di ricognizione per consentire la rapida sovrapposizione delle principali caratteristiche dei luoghi di lavoro e delle attività che si svolgono nell'ambito dell'Istituto scolastico e pervenire ad una rapida evidenziazione delle tipologie di pericolo e della loro localizzazione.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 15 di 70

3.2 Individuazione dei fattori potenziali di rischio

Questa prima fase operativa è stata eseguita provvedendo ad una accurata ed approfondita ricognizione dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative analizzando i seguenti aspetti fondamentali:

- destinazione del luogo di lavoro (aula, laboratorio, ufficio, ecc.)
- caratteristiche strutturali del luogo di lavoro (condizioni dei pavimenti, larghezze delle vie di uscita, altezza dei locali, disposizione di arredi ed attrezzature ecc.)
- processo tecnologico e ciclo delle lavorazioni
- macchinari, attrezzature e impianti presenti;
- sostanze e materiali utilizzati nelle lavorazioni
- organizzazione del lavoro

La rilevazione è stata eseguita in tre fasi:

1. analisi della documentazione e certificazioni relative alle norme vigenti per l'edificio e le attività in esso svolte.
2. analisi delle attività, delle mansioni e delle procedure
3. analisi dell'ambiente di lavoro

3.3 Analisi delle attività lavorative e delle procedure

Strumenti, metodi di indagine e verifiche:

- ✓ sopralluoghi
- ✓ analisi delle attività e loro distribuzione nell'edificio
- ✓ individuazione di attività oggetto di procedure particolari
- ✓ identificazione delle lavorazioni con rischi specifici
- ✓ elenco macchine, schede tecniche e verifica della rispondenza alla normativa
- ✓ elenco delle sostanze prodotte o utilizzate, schede di rischio
- ✓ denunce INAIL su casi di malattie professionali
- ✓ dati sugli infortuni
- ✓ procedure di lavoro scritte
- ✓ campionamenti ambientali

In questa fase sono stati analizzati e stimati tutti i fattori potenziali di rischio legati alle attività lavorative, alle procedure adottate, alla utilizzazione di sostanze, prodotti, apparecchiature e impianti e a tutte quelle situazioni che sono indipendenti da fattori strutturali o comunque legati all'edificio e alle sue caratteristiche costruttive e/o funzionali

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 16 di 70

3.4 Analisi dell'ambiente di lavoro

Strumenti, metodi di indagine e verifiche:

- ✚ verifiche su planimetrie e sezioni
- ✚ sopralluoghi
- ✚ liste di controllo
- ✚ interviste a singoli addetti

L'indagine ha inteso verificare la rispondenza dell'edificio, dei locali e degli impianti tecnologici alle norme relative agli ambienti di lavoro, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- sicurezza e salubrità dell'edificio (struttura, illuminazione, ventilazione, microclima, affollamento etc.)
- rispondenza dell'edificio alla normativa di prevenzione incendi
- rispondenza dell'edificio alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- sicurezza elettrica
- sicurezza dell'impianto termico
- sicurezza degli impianti di adduzione e distribuzione gas

Essendo questa sezione legata agli aspetti strutturali dell'edificio, nella successiva sezione sono stati considerati esposti agli eventuali rischi individuati tutti i lavoratori presenti, le ditte esterne e i visitatori occasionali

3.5 Criteri e metodologia

La metodologia seguita per la valutazione dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/2008, della Circolare del Ministero del Lavoro n° 102/95 del 07/08/1995, della Circolare del Ministero dell'Interno n° P1564/4146 del 19/08/1995, dei documenti emessi dalla Comunità Europea e dalle Linee Guida per le piccole e medie imprese pubblicate dall'ISPESL..

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano tutti i dipendenti, la correlazione con i soggetti potenzialmente esposti e la valutazione quali/quantitativa degli effetti di tale interazione.

Si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

- **PERICOLO**: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni;

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 17 di 70

- **RISCHIO:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, ad un determinato fattore.
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI:** procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro

Le osservazioni compiute sono confrontate con i criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la sanità, in base a:

- ⇒ norme legali
- ⇒ norme e orientamenti pubblicati
- ⇒ principi gerarchici della prevenzione dei rischi
 - evitare i rischi
 - sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
 - combattere i rischi alla fonte
 - applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
 - adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
 - cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

La tipologia dei rischi da valutare è stata desunta dalle "Linee Guida per la Valutazione dei Rischi nelle Piccole e Medie Imprese" fornite dall'ISPESL.

I rischi sono quindi classificati come segue:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE	RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI
• Strutturali	• Agenti Chimici	• Organizzazione del Lavoro
• Meccanici	• Agenti Fisici	• Fattori Psicologici (es. stress)
• Elettrici	• Agenti Biologici	• Fattori Ergonomici
• Sostanze Pericolose	• Materiali radioattivi	• Condizioni di Lavoro Difficili
• Esplosioni e Incendi		

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 18 di 70

3.6 Parametri di valutazione

L'identificazione delle sorgenti di rischio presenti negli ambienti di lavoro della scuola è stata effettuata attraverso l'osservazione dello stato dei luoghi, delle macchine e attrezzature adoperate durante l'attività lavorativa. In questa fase si è tenuto conto principalmente di quelle sorgenti che nel loro impiego possono provocare, obiettivamente, un potenziale rischio di esposizione sia esso di tipo infortunistico che igienico ambientale. Sono stati inoltre considerati i cosiddetti rischi trasversali (o rischi per la salute e la sicurezza). Per l'individuazione dei pericoli effettivamente presenti si sono utilizzate liste di controllo predisposte in relazione alle attività che si svolgono nell'istituto.

Le sorgenti di rischio che comportano rischi di natura infortunistica sono responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni ovvero di danni o menomazioni fisiche. Le cause di questi rischi sono da ricercare in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza delle macchine, attrezzature, impianti, modalità operative, organizzazione del lavoro ecc. (carenze strutturali dell'ambiente e delle macchine, manipolazione di sostanze pericolose, carenza di sicurezza elettrica, incendio e/o esplosioni).

Le sorgenti di rischio che comportano rischi di natura igienico ambientale sono responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella presenza di fattori di rischio ambientale generati da lavorazioni e/o modalità operative (agenti fisici, chimici, biologici, microclima, radiazioni, illuminazione ecc.).

I rischi trasversali dipendono essenzialmente dall'organizzazione del lavoro, da fattori di natura psicologica (es. ripetitività del lavoro), da fattori ergonomici e da condizioni difficili.

Allo scopo di individuare tutti i potenziali pericoli, la valutazione, oltre ai rischi dell'attività che si svolgono in un certo ambiente, è stata estesa anche alle singole mansioni.

Per individuare i rischi di esposizione sono state esaminate:

- ⇒ le modalità operative seguite per lo svolgimento delle varie attività che si svolgono nell'Istituto;
- ⇒ l'organizzazione delle attività in relazione al tempo di permanenza nell'ambiente di lavoro; contemporaneo svolgimento di altri compiti;
- ⇒ disponibilità o meno di misure di sicurezza e/o sistemi di sicurezza e protezione per lo svolgimento delle attività;
- ⇒ documentazioni e certificazioni esistenti nei carteggi della scuola o dell'Ente proprietario.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 19 di 70

La stima del rischio di esposizione ai rischi residui, cioè i rischi che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate dalle caratteristiche di esposizione e soprattutto dalle misure di prevenzione e protezione in essere, è stata effettuata nel modo seguente:

- ❖ verifica della conformità alle norme di sicurezza di legge e/o di buona tecnica prevenzionistica delle macchine, attrezzature di lavoro e impianti (anche mediante l'acquisizione di documentazioni e certificazioni esistenti)
- ❖ verifica dell'idoneità dei luoghi di lavoro in relazione alle attività che si svolgono;
- ❖ misura dei parametri di rischio (rumore, temperatura , umidità ecc.)
- ❖ quantificazione del rischio (R) attribuendo ad ogni anomalia riscontrata, nei limiti delle specifiche conoscenze scientifiche attuali, un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o magnitudo (M) del danno prodotto.

In questa ultima fase si è operato seguendo tre passaggi fondamentali:

- **definizione delle scale semiquantitative di valutazione e matrice del rischio (vedi tabelle 1 e 2);**
- **stima della probabilità del verificarsi dell'evento e contemporanea stima della magnitudo del danno;**

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 20 di 70

La valutazione dei rischi deve tendere verso la massima semplificazione, per evitare impostazioni troppo complesse e di difficile interpretazione. A questo proposito si ritiene che la valutazione diretta sia quella che prevede una stima di **Possibilità** di accadimento e **Entità** del danno suddivisa in 3-4 livelli al massimo.

TABELLA 1 - Scala delle probabilità " P "

Probabilità		
Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella scuola o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, dell'ASL, dell'ISPESL, etc.). - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nella scuola.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui la mancanza ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze fortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 21 di 70

TABELLA 2 - Scala dell'entità del danno " M "

Gravità		
Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Modesto	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: <i>DVR/01</i>	Revisione: <i>01/21</i>
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 22 di 70

Definito il **pericolo** come la potenzialità di una qualsiasi entità a provocare un danno (per esempio un pavimento scivoloso) ed il **rischio** come la probabilità che si verifichi un evento dannoso (qualcuno potrebbe scivolare) associata alle dimensioni del danno stesso (contusione, frattura, ecc.), per una stima oggettiva del rischio si è fatto riferimento ad una correlazione tra la probabilità di accadimento e la gravità del danno.

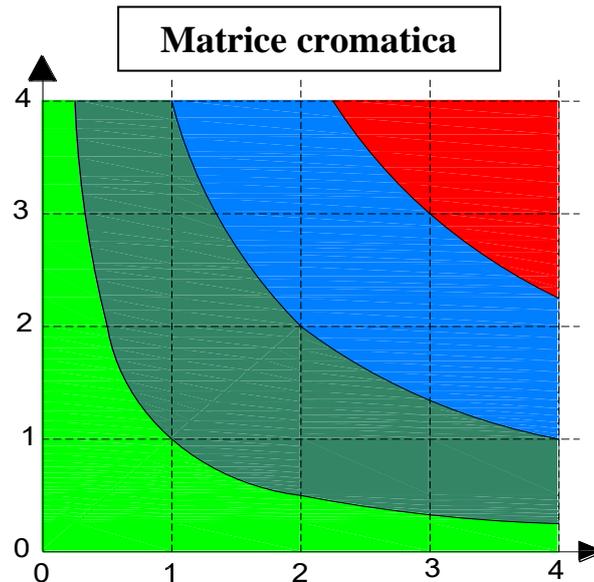
Questa considerazione può essere espressa dalla formula:

$$R = P \times M$$

in cui il **Rischio (R)** è il risultato del prodotto fra le **probabilità (P)** che il pericolo individuato possa arrecare un danno al lavoratore e la possibile **Magnitudo (M)** del danno stesso ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Probabilità	Matrice numerica				Magnitudo
	1	2	3	4	
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	Magnitudo

I rischi maggiori occuperanno, in tale matrice, le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.



Tale rappresentazione costituisce di per se un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, come di seguito:

Rischio		Priorità degli interventi
$R > 9$	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <u>Azioni correttive indilazionabili.</u> Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le attività sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili
$6 \leq R \leq 8$	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <u>Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.</u> Programmare con urgenza gli interventi correttivi al fine di eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili
$3 \leq R \leq 4$	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l'efficacia delle azioni preventivate
$1 \leq R \leq 2$	MOLTO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 24 di 70

Il significato che si intende attribuire alla valutazione è di due ordini:

- individuare, per ogni gruppo omogeneo, i pericoli di maggior rilievo per probabilità di accadimento o per magnitudo-gravità del danno che ne può conseguire, anche al fine di stabilire un criterio di massima per la definizione della priorità di intervento;
- disporre di un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio della efficacia delle attività di prevenzione, nella ripetizione periodica della valutazione sarà in tal modo possibile verificare il progressivo miglioramento di tali indici per ogni gruppo omogeneo, nonché di volta in volta approfondire quali elementi di dettaglio ne abbiano determinato la evoluzione.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 25 di 70

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 Rischi strutturali

La valutazione dei rischi effettuata con la metodologia descritta ha evidenziato che le caratteristiche strutturali e manutentive dell'ambiente di lavoro non sono sempre rispondenti alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, con la presenza di rischi connessi a tale situazione.

Come noto l' art. 18 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 stabilisce che, nelle Istituzioni scolastiche, gli interventi strutturali e manutentivi necessari per l'adeguamento alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile.

Le conseguenti misure di prevenzione e protezione, necessarie per eliminare o ridurre i rischi rilevati e che vengono compiutamente indicate nel "Programma di attuazione delle misure di prevenzione", non sono tutte a carico del Datore di lavoro che, comunque, in attesa degli interventi strutturali e manutentivi oltre alla relativa richiesta d'intervento, deve adottare misure alternative di prevenzione e protezione che garantiscano un livello di sicurezza equivalente.

Al fine di rispettare i disposti normativi, ed assicurare una efficace protezione e prevenzione dai rischi correlati alle situazioni strutturali e manutentive pericolose o non rispondenti alle norme di buona tecnica, per le situazioni che possono rappresentare un rischio per i lavoratori e gli allievi, vengono previste le seguenti misure sostitutive:

Norme generali relative ai luoghi di lavoro

- Segnalare idoneamente le condizioni di pericolo
- Spostare il personale e gli alunni dalle aree a rischio elevato
- Installare ulteriore segnaletica

Adeguatezza degli impianti elettrici

- Provvedere al sezionamento degli impianti
- Inibire l' uso di aree, macchine ed attrezzature a rischio
- Verificare periodicamente la funzionalità degli interruttori differenziali
- Installare ulteriore segnaletica
- Provvedere a specifica formazione ed informazione relativamente al rischio elettrico

CARENZE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE



Pur presente una popolazione scolastica di 696 alunni oltre al personale docente e non docente, la scuola è sprovvista del Certificato di Prevenzione Incendi.

Probabilità	Magnitudo	Rischio
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere a trasmettere alla scuola copia del CPI posto che la struttura rientra tra le attività di cui all'elenco approvato con DPR 151/2011, attività 67 - categoria "C"



Non risulta agli atti la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e la certificazione di avvenuta verifica dell'impianto di messa a terra, prevista dal DPR 462/01, da effettuarsi ogni 2 anni

Probabilità	Magnitudo	Rischio
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla consegna della dichiarazione di conformità e verifica della messa a terra, prevista da DPR 462/01.



Gli idranti presenti nella scuola non erogano acqua con la pressione dovuta. Alcuni sono privi di lancia e manichetta e del vetro di protezione.

Probabilità	Magnitudo	Rischio
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione



Provvedere alla messa in funzione dell'impianto nonché alla manutenzione degli idranti, come prescritto dalla normativa.



Manca un estintore al piano terra.



Probabilità	Magnitudo	Rischio
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione

Si dovrà provvedere alla immediata alla fornitura degli estintori mancanti, nel rispetto della normativa.




Il marciapiede esterno, prospetto NORD-EST, presenta un dislivello di oltre 2 mt. senza alcuna protezione. Ciò rappresenta pericolo di cadute accidentali per gli utilizzatori.



Probabilità	Magnitudo	Rischio
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione

Provvedere alla collocazione di idonea ringhiera di protezione.




L'intera area esterna presenta asperità, buche e dislivelli; ciò potrebbe provocare cadute accidentali.



Probabilità	Magnitudo	Rischio
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione

Provvedere alla sistemazione dell'area esterna






All'ultimo piano vi è presenza di infiltrazioni di acqua. Ciò rappresenta pericolo oltre che di carattere igienico sanitario, anche di eventuale distacchi di intonaco e/o laterizi.

Probabilità	Magnitudo	Rischio
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla verifica e manutenzione nonché alla sistemazione, pulitura e ritinteggiatura



Non risulta agli atti il certificato di agibilità della struttura

Probabilità	Magnitudo	Rischio
3	2	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla immediata trasmissione del certificato di agibilità. accidentali.



Un tratto di marciapiede che collega la struttura scolastica con la palestra presenta delle aperture ravvicinate con spigoli sporgenti. Ciò potrebbe rappresentare pericolo in caso di cadute accidentali.

Probabilità	Magnitudo	Rischio
3	2	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere al riempimento con terra delle aperture (aiuole) poste sul piano marciapiede di collegamento tra la Scuola e la palestra



Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 29 di 70



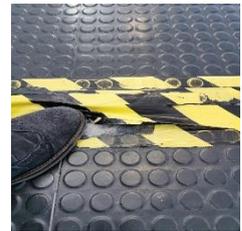
I Giunti Tecnici esistenti tra le varie Unità Strutturali che compongono l'edificio scolastico presentato dislivelli di quote e sono occultate da nastro adesivo giallo/nero. Ciò rappresenta pericoli di cadute accidentali particolarmente durante eventuale evacuazione.

Probabilità	Magnitudo	Rischio
3	2	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla collocazione di idonei raccordi a pavimento per eliminare i dislivelli esistenti nei G.T.



Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 30 di 70

4.2 Rischio incendio

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile e un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: carta, cartone, legno, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Per prevenire il rischio di incendio o di esplosione è necessario conoscere i rischi propri dell'impresa.

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- ⇒ fiamme libere;
- ⇒ particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente;
- ⇒ scintille di origine elettrica;
- ⇒ scintille di origine elettrostatica;
- ⇒ scintille provocate da un urto;
- ⇒ superfici e punti caldi;

Pertanto occorre porre particolare attenzione quando si è in presenza di attività che possono dar luogo ad uno dei fattori sopraelencati.

Descrizione Del Procedimento Utilizzato per la Valutazione Dei Rischi

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" è lo strumento di riferimento, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dall'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

Esso propone, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

Tale valutazione è stata eseguita applicando i criteri generali proposti nell'allegato I del Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro aziendali;
- b) individuazione, nei luoghi di lavoro, del personale esposto al rischio d'incendio;
- c) eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d) valutazione del rischio residuo di incendio;
- e) descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- f) individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

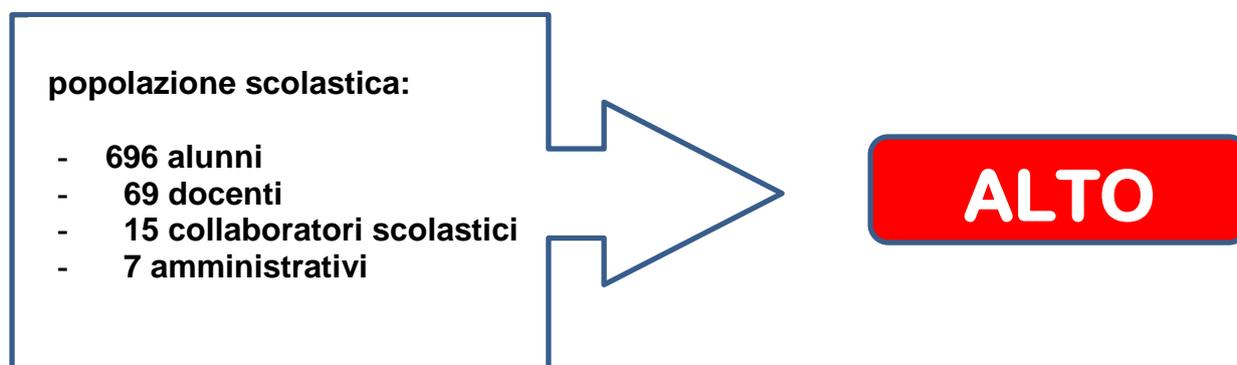
Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 31 di 70

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata provvedendo a:

- 1) identificare i pericoli di incendio, ovvero:
 - i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
 - le sorgenti di innesco;
- 2) identificare i soggetti esposti (dipendenti interni, esterni, eventuali portatori di handicap);
- 3) descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:
 - sistemi di rivelazione ed allarme incendio;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;
 - vie di esodo ed uscite di emergenza;
 - illuminazione di sicurezza;
 - informazione e formazione;
- 4) eliminare o ridurre i pericoli di incendio, derivanti da particolari situazioni evidenziate;
- 5) classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;
- 6) individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.-

Per quanto attiene alla struttura di cui al presente DVR, la stessa rientra tra le attività soggette al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi in quanto gli utilizzatori superano le 100 unità (attività 67)

Alla luce di ciò e sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 10/03/1998, il Rischio di Incendio dell' attività scolastica è:



Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 32 di 70

Identificazione dei pericoli

Nell'area di pertinenza il rischio incendio è legato alla presenza di sostanze combustibili (carta, arredi) L'evento può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali o delle macchine) o dolosi.

Al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio si rende necessario attuare le seguenti misure di tipo tecnico e organizzativo-gestionale:

- **Verifica dell'impianto di messa a terra**
- **Ventilazione degli ambienti**
- **Rispetto dell'ordine e della pulizia**
- **Controlli sulle misure di sicurezza**
- **Informazione e formazione dei lavoratori**
- **Divieto di fumo**
- **Divieto di effettuare riparazioni o modifiche all'impianto elettrico da parte di personale non qualificato**
- **Divieto di utilizzo di attrezzature difettose o non adeguatamente protette**

Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione Adottate

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha provveduto a designare i seguenti lavoratori, incaricati dei compiti speciali (prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione), con i compiti specifici individuati nel PE:

ALBANESE Saverio
BROGNA Giuseppe
CALOGERO Girolamo
CORICA Rosalba
CRISAFULLI Santino
CURINGA Domenico
FRANZE' Rosina
GIOVINAZZO Michelangelo
IORIANNI Maria
PARRONE Raffaele
ROTOLO Giuseppe
SPANO' Gabriele
ZAPPONE Sergio

Addetti Antincendio

Addetti Evacuazione

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 33 di 70

Tali addetti saranno idoneamente formati ed addestrati in merito ai compiti assegnatigli. Il Datore di Lavoro ha avviato quanto necessario per la formazione specifica

Infine, le attrezzature e gli impianti di lotta antincendio sono sottoposti a manutenzione e controllo periodico, da parte di ditta esterna qualificata (controllo semestrale di estintori).

Non si ravvisano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. È bene comunque spegnere le apparecchiature e le attrezzature quando si è finito di utilizzarle.

Non accendere o lasciare sotto tensione eventuali stufe, o altre apparecchiature elettriche che possano costituire fonti d'innescio.

Non lasciare il materiale nelle vicinanze delle macchine soprattutto di quelle con parti calde. Non sovraccaricare le prese a muro o le ciabatte e togliere dal proprio posto di lavoro, il prima possibile, qualsiasi sostanza infiammabile (per esempio l'alcool, diluente per scolorina, ecc.).

Alla luce di quanto riportato nell'allegato VIII del DM 10/3/98 "Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio", è stato elaborato il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si prevede inoltre di effettuare, almeno due volte l'anno, l'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento in caso di incendio.

Le attrezzature e gli impianti di lotta antincendio vengono sottoposti a manutenzione e controllo periodico, da parte di ditta esterna qualificata (controllo semestrale di estintori).

Non si ravvisano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. È bene comunque spegnere le apparecchiature e le attrezzature quando si è finito di utilizzarle.

Non accendere o lasciare sotto tensione eventuali stufe, o altre apparecchiature elettriche che possano costituire fonti d'innescio.

Non lasciare il materiale nelle vicinanze delle macchine soprattutto di quelle con parti calde. Non sovraccaricare le prese a muro o le ciabatte e togliere dal proprio posto di lavoro, il prima possibile, qualsiasi sostanza infiammabile (per esempio l'alcool, diluente per scolorina, ecc.).

È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DI TUTTI I LOCALI e comunque «Non gettare mozziconi di sigarette nel cestino».



Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 34 di 70

Misure di prevenzione e protezione



Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza prevede:

- il divieto di fumare (peraltro già in atto) e l'utilizzo di fiamme libere;
- specifiche misure di prevenzione relative agli impianti in genere (per esempio manutenzione ordinaria agli impianti, controlli periodici, ecc.).

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio.



In caso di pericolo grave e immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, ogni lavoratore dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro e raggiungere il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.

Esiste un piano di emergenza completo che comprende il piano di evacuazione e gestione emergenze. Sono stati nominati gli addetti incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze. Vengono fatte più di due prove di evacuazione durante l'anno scolastico e l'esito delle stesse viene riportato in apposito verbale.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 35 di 70

4.3 Rischi attività e fasi di lavoro

Per la valutazione dei rischi si è proceduto preliminarmente alla individuazione delle attività lavorative presenti nella struttura scolastica (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile).

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole fasi a cui sono associate:

- Macchine ed attrezzature impiegate
- Sostanze e preparati chimici impiegati
- D.P.I.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature
- connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

Qui di seguito sono riportate le diverse fasi lavorative presenti nell'istituto scolastico suddivise in **Attività** ed in **Fasi di lavoro**.

ATTIVITA' 1	DIREZIONE E SEGRETERIA	Lavoratori Addetti
Fase 1	LAVORI D'UFFICIO	Segretario Assistente Amministrativo

ATTIVITA' 2	DIDATTICA	Lavoratori Addetti
Fase 1	ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA	Docente
Fase 2	ATTIVITA' IN AULA INFORMATICA	Docente - Allievo
Fase 3	ATTIVITA' FISICA	Docente

ATTIVITA' 3	AUSILIARIA	Lavoratori Addetti
Fase 1	VIGILANZA ALLIEVI E PULIZIA LOCALI	Collaboratore scolastico

Individuati i raggruppamenti le diverse fasi lavorative presenti in azienda, per ognuna di esse, con la metodologia indicata, oltre ai rischi propri dell'attività sono stati individuati e valutati i rischi legati attrezzature utilizzate e ad eventuali sostanze impiegate o prodotte.

In funzione dei rischi rilevati sono state indicati i Dispositivi di Protezione Individuale necessari e l'eventuale ricorso alla sorveglianza sanitaria.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 36 di 70

**Attività 1 – Fase 1
LAVORI DI UFFICIO**

Descrizione attività

Trattasi dei lavori tipici della direzione e della segreteria dell'Istituzione Scolastica, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e contabili che quelli relativi alla gestione del personale.

L'attività comporta anche l'attuazione dei rapporti con l'utenza e con i fornitori di prodotti e servizi sussidiari all'attività scolastica.

L'attività è relativa allo svolgimento di lavori d'ufficio comportanti l'utilizzo di attrezzature tipiche, compreso personal computer, utilizzato in modo discontinuo e comunque per meno di venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175 del D.Lgs. 81/2008

Attività svolte

Rapporti relazionali interni ed esterni
Rapporto con il personale e servizi
Attività generica di ufficio
Gestione del personale e dei servizi
Circolazione interna ed esterna all'istituto

Macchine ed attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Personal computer Stampante Calcolatrice Spillatrice Taglierina Telefono/fax Fotocopiatrice Attrezzi manuali d'ufficio di uso comune	Toner Inchiostri Polveri

Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Affaticamento fisico legato alla posizione di lavoro	MEDIO
Incendio	MEDIO
Elettrocuzione	BASSO
Stress Psicofisico	BASSO
Affaticamento visivo	BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	BASSO
Allergeni	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	MOLTO BASSO
Microclima	MOLTO BASSO

DPI	Sorveglianza sanitaria					
<table border="1"> <tr> <td>Mascherina</td> </tr> <tr> <td>Facciale filtrante</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 149</td> </tr> <tr> <td align="center"></td> </tr> <tr> <td>Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2</td> </tr> </table>	Mascherina	Facciale filtrante	UNI EN 149		Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria
Mascherina						
Facciale filtrante						
UNI EN 149						
						
Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2						

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 37 di 70

Attività 2 – Fase 1 ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA
--

Descrizione attività
L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle attività.

Attività svolte
Organizzazione e svolgimento attività didattiche Svolgimento lezioni Svolgimento attività specifica di laboratorio Esercizi ginnici Rapporti relazionali Vigilanza alunni Circolazione interna ed esterna all'istituto

Macchine ed attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Computer Lavagna (in ardesia, plastificata etc.) Lavagna luminosa Strumenti di uso comune per svolgere le attività didattiche (gessi, pennarelli, penne, libri, quaderni ,ecc.)	Polveri (gessi)

Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Inalazione di polveri	MEDIO
Disturbi alle corde vocali	MEDIO
Stress Psicofisico da rapporto con gli studenti	MEDIO
Incendio	MEDIO
Elettrocuzione	BASSO
Inciampo, urti, scivolamenti, cadute a livello	BASSO
Postura	BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	MOLTO BASSO
Allergeni	MOLTO BASSO
Affaticamento della vista	MOLTO BASSO
Microclima	MOLTO BASSO

DPI	Sorveglianza sanitaria
	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 38 di 70

Attività 2 – Fase 2
ATTIVITA' IN AULA INFORMATICA

Descrizione attività
Trattasi delle attività didattiche di un laboratorio informatico scolastico o in una aula laboratorio di ripresa per l'acquisizione delle competenze in materia di fotografia digitale.

Attività svolte
Organizzazione e svolgimento attività didattiche
Svolgimento attività specifica di laboratorio
Circolazione interna all'istituto
Vigilanza alunni

Macchine ed attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Stampante Personal computer Plotter Videoproiettori Cuffie	Inchiostri Toner

Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Postura	MEDIO
Affaticamento della vista	MEDIO
Elettrocuzione	MEDIO
Incendio	MEDIO
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	BASSO
Inciampo, urti, scivolamenti, cadute a livello	BASSO
Stress Psicofisico da rapporto con le macchine	BASSO
Inalazione di polveri	MOLTO BASSO
Microclima	MOLTO BASSO

DPI	Sorveglianza sanitaria					
<table border="1"> <tr> <td>Mascherina</td> </tr> <tr> <td>Facciale filtrante</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 149</td> </tr> <tr> <td align="center"></td> </tr> <tr> <td>Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2</td> </tr> </table>	Mascherina	Facciale filtrante	UNI EN 149		Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria
Mascherina						
Facciale filtrante						
UNI EN 149						
						
Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2						

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 39 di 70

Attività 2 – Fase 3 ATTIVITA' FISICA

Descrizione attività

L'attività ginnica viene svolta nella palestra o in alcuni casi all'aperto. Questo tipo di attività viene svolta dagli alunni ed è seguita da docenti che hanno una formazione specifica. In alcune occasioni la palestra può essere utilizzata dagli alunni per attività agonistiche studentesche.

Attività svolte

Organizzazione e svolgimento attività ginniche
Circolazione interna all'istituto
Vigilanza alunni

Macchine ed attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Attrezzatura di palestra in genere Pertiche Cavalletti ginnici Pedane Funi Pesi	

Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Urti, colpi, impatti e compressioni	MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	MEDIO
Caduta dall'alto	MEDIO
Incendio	MEDIO
Elettrocuzione	BASSO
Inciampo, urti, scivolamenti, cadute a livello	BASSO
Punture, tagli, abrasioni	BASSO
Inalazione di polvere	MOLTO BASSO
Microclima	MOLTO BASSO

DPI	Sorveglianza sanitaria
	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 40 di 70

**Attività 3 – Fase 1
VIGILANZA ALLIEVI E PULIZIA LOCALI**

Descrizione attività

Consiste nell'attività di controllo degli accessi, di prima accoglienza degli allievi e dei genitori e di quanti accedono all'Istituzione Scolastica e di sussidio nella vigilanza sugli allievi.

Oltre quanto sopra la fase consta anche della pulizia e disinfezione dei locali dell'edificio e delle relative pertinenze esterne, compresi: pavimenti, pareti e le apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei bagni.

Attività svolte

Circolazione interna all'istituto
Vigilanza alunni
Rapporti con l'utenza
Rapporti con fornitori
Pulizia
Detersione e disinfezione
Riassetto locali

Macchine ed attrezzature utilizzate	Sostanze pericolose utilizzate
Citofono Telefono secchio scopa aspirapolvere lavapavimenti flaconi vaporizzatori carrello di servizio scala manuale	detergente disinfettante disincrostante candeggiante con ipoclorito di sodio alcol denaturato  <u>nocivo</u>

Pericoli evidenziati dall'analisi	Rischio
Elettrocuzione	MEDIO
Incendio	MEDIO
Irritazioni cutanei	MEDIO
Scivolamenti, inciampi, cadute a livello	MEDIO
Urti, colpi, impatti e compressioni	MEDIO
Punture, tagli, abrasioni	MEDIO
Caduta dall'alto	MEDIO
Allergie, infezioni	BASSO
Stress da fattori ambientali	BASSO
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO
Microclima	MOLTO BASSO

DPI	Sorveglianza sanitaria		
<table border="1"> <tr> <td>Mascherina Facciale filtrante UNI EN 149  Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2</td> <td>Guanti Antitaglio UNI EN 388, 420  Protezione contro i rischi meccanici</td> </tr> </table>	Mascherina Facciale filtrante UNI EN 149  Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Guanti Antitaglio UNI EN 388, 420  Protezione contro i rischi meccanici	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria
Mascherina Facciale filtrante UNI EN 149  Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, FFP2	Guanti Antitaglio UNI EN 388, 420  Protezione contro i rischi meccanici		

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 41 di 70

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Misure generali di tutela

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' *art. 15 del D.Lgs. 81/08*, e precisamente:

-  E' stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
-  E' stata prevista la la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro
-  Come dettagliato nel documento di valutazione, si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico
-  Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo
-  E' stata attuata, per quanto possibile, la riduzione dei rischi alla fonte
-  E' stata prevista a sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso
-  E' stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio
-  E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro
-  E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
-  E' stata effettuata l' adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
-  Sono state impartite istruzioni adeguate a tutti i lavoratori
-  E' stata prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
-  E stata effettuata un' attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi.
-  Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 42 di 70

5.2 Ulteriori misure specifiche di prevenzione e protezione

-  Facilitare la nascita di un clima in cui il lavoratore possa esprimere liberamente il proprio parere anche di disaccordo.
-  Affrontare tutti i problemi che si presentano nel luogo di lavoro rapidamente, in maniera pertinente e rispettosa. Le soluzioni vanno trovate attraverso il dialogo e misure atte al miglioramento delle condizioni di lavoro degli interessati, rispettando un principio di chiarezza e linearità dei rapporti interpersonali.
-  Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
-  Affidare i carichi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile la monotonia e ripetitività delle operazioni e tenendo in considerazione le capacità individuali ed il tipo di personalità in modo da evitare "stress lavorativo" ai soggetti.
-  Poiché molti piccoli incidenti o infortuni accadono negli uffici a causa dell'utilizzo improprio di forbici, tagliacarte, temperini ecc., è da evitare l'abitudine di riporre oggetti appuntiti o taglierini privi di protezione nelle tasche o nei portamatite. Inoltre le taglierine manuali devono essere usate con attenzione non manomettendo le protezioni della lama e lasciare la lama stessa, al termine delle operazioni in posizione abbassata. Anche l'utilizzo delle cucitrici a punti può essere causa di infortuni, occorre, soprattutto in caso di inceppamento, prestare attenzione alle operazioni di sblocco della stessa.
-  Le macchine da ufficio alimentate elettricamente devono essere collegate all'impianto di messa a terra tramite spina di alimentazione o devono possedere un doppio involucro d'isolamento (doppia protezione), garantito dal marchio e da documentazione rilasciata dal fabbricante. Per l'utilizzo occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nelle specifiche schede d'uso e manutenzione.
-  Verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori, in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado di evitare il rischio specifico dello stress lavorativo con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile.
-  Utilizzare i DPI
-  Istituire incontri periodici tra colleghi durante le quali discutere dei problemi insorti e delle decisioni da prendere.
-  Non lasciare oggetti sul pavimento in modo disordinato
-  Controllare che eventuali prolunghe, cavi di collegamento di attrezzature elettriche, non siano causa di inciampo
-  Non correre

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 43 di 70

5.3 Procedure di emergenza

Come previsto dall' *art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08*, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'istituto e dei rischi specifici, secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08* (decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998 e decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139)

Negli edifici scolastici saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In bacheca verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore o lo studente dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate.

Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore o lo studente potrà attivare la procedura sotto elencata.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 44 di 70

In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 45 di 70

6. ULTERIORI RISCHI

6.1 Stress lavoro-correlato

Ai tradizionali fattori di rischio inoltre si affiancano oggi "nuovi fattori", legati al rapporto persona-lavoro, agli aspetti relazionali e motivazionali, alla disaffezione, all'insoddisfazione, al malessere collegato al ruolo del singolo lavoro, alle relazioni con i colleghi ed i capi, alle vessazioni morali e sessuali, al rapporto con le tecnologie e con le loro continue evoluzioni.

Il fenomeno del disagio lavorativo sta assumendo sempre maggiore rilevanza ed esprime il cedimento psicofisico del lavoratore-lavoratrice nel tentativo di adattarsi alle difficoltà del confronto quotidiano con la propria attività lavorativa.

L'analisi del ciclo di lavoro ha evidenziato, in alcuni casi, la presenza di attività che implicano l'esposizione dei lavoratori a rischi trasversali e rischi legati allo stress lavoro-correlato così come definito dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.

Tali rischi sono legati in alcuni casi ad eccessivi carichi di lavoro in prossimità di scadenze normative o ad incapacità di distribuire equamente i carichi di lavoro o di programmare i lavori nell'arco temporale di riferimento.

Lo stress è uno stato che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali ed che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti.

L'individuo è capace di reagire alle pressioni a cui è sottoposto nel breve termine, e queste possono essere considerate positive (per lo sviluppo dell'individuo stesso), ma di fronte ad una esposizione prolungata a forti pressioni egli avverte grosse difficoltà di reazione.

Inoltre persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a situazioni simili. Lo stress non è una malattia ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute.

Lo stress indotto da fattori esterni all'ambiente di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ridurre l'efficienza sul lavoro.

Tutte le manifestazioni di stress sul lavoro non vanno considerate causate dal lavoro stesso. Lo stress da lavoro può essere causato da vari fattori quali il contenuto e l'organizzazione del lavoro, l'ambiente di lavoro, una comunicazione "povera", ecc.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 46 di 70

Lo Stress lavoro-correlato, come indicato nell' Accordo Europeo 8 ottobre 2004, è quella "Condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro"

Secondo la metodologia indicata dalla Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'rt. 6 del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto alla valutazione necessaria o preliminare, utilizzando i seguenti indicatori oggettivi e verificabili:

- | | | |
|---|---|---------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - Indici infortunistici riportati sul registro degli infortuni - Segnalazioni del Medico Competente - Lamentele dei lavoratori | } | Eventi sentinella |
| <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente di lavoro ed attrezzature - Pianificazione - Carichi e ritmi di lavoro - Orario di lavoro e turni | } | Fattori di contenuto del lavoro |
| <ul style="list-style-type: none"> - Funzione e cultura organizzativa - Ruolo nell'ambito organizzativo - Autonomia decisionale e controllo - Conflitti interpersonali - Evoluzioni e sviluppo di carriera | } | Fattori di contesto del lavoro |

La metodologia utilizzata si articola in tre FASI, di seguito riportate:

FASE 1. valutazione indicatori oggettivi di stress al lavoro (compilazione della check list)

FASE 2. identificazione della condizione di rischio e pianificazione delle azioni di miglioramento

FASE 3. valutazione percezione dello stress al lavoro dei lavoratori, attraverso compilazione di questionari di percezione, analizzati in modo aggregato (obbligatoria solo per rischio alto)

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 47 di 70

INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni

INDICATORI AZIENDALI					
N	INDICATORE	Diminuito	Inalterato	Aumentato	PUNTEGGIO
1	INDICI INFORTUNISTICI	0 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2
2	ASSENZA PER MALATTIA (non maternità)	0 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2
3	ASSENTEISMO	0 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2
4	PROCEDIMENTI / SANZIONI DISCIPLINARI	0 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2
5	RICHIESTE VISITE MED. STRAORDINARIE MEDICO COMPETENTE	0 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	0
6	SEGNALAZIONI SCRITTE MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	0 - NO <input checked="" type="checkbox"/>	4 - SI <input type="checkbox"/>		0
TOTALE PUNTEGGIO					8

INDICATORE	No	Si
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI	<input checked="" type="checkbox"/>	SITUAZIONE CHE VINCOLA LA VALUTAZIONE ALL'APPROFONDIMENTO SOGGETTIVO DELLO STRESS LAVORO CORRELATO

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 48 di 70

CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Esposizione a rumore sup. al secondo valore d'azione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
2	Rischio chimico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	Microclima adeguato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
5	Adeguate illuminazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
6	Inadeguata movimentazione manuale dei carichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
7	Disponibilità DPI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
9	Cartellonistica chiara ed immediata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 49 di 70

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
2	La mansione del lavoratore è chiaramente definita	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
5	I compiti sono chiaramente pianificati	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
6	Il ritmo di lavoro è determinato dalla macchina	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 50 di 70

ORARIO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo	<input type="checkbox"/> 0 <input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> X	1 - 1	0	
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?	<input type="checkbox"/> 0 <input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> X	1 - 1	0	
5	Le pause di lavoro non sono chiaramente definite	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> X	1 - 1	0	
6	E' presente il lavoro a turni	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> X	1 - 1	0	
7	E' presente il lavoro a turni notturni	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> X	1 - 1	0	
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> X	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 51 di 70

CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Presenza organigramma	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Presenza di procedure organizzative	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
3	Diffusione delle procedure organizzative	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
4	Presenza di obiettivi	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Diffusione degli obiettivi ai lavoratori	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
6	Presenza di un sistema di comunicazione all'interno dell'Ente (bacheca)	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
8	Presenza di un piano formativo per lo sviluppo professionale dei lavoratori	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
9	Presenza di momenti di comunicazione a tutto il personale	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					3	

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 52 di 70

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoratore può decidere l'ordine di esecuzione dei compiti	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
2	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
3	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	I lavoratori hanno a disposizione modalità di partecipazione alle decisioni	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 53 di 70

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Possibilità di rivolgersi al dirigente superiore da parte dei lavoratori	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Momenti di aggregazione con tutto il personale	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente un piano di sviluppo professionale per tutti i lavoratori	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	E' presente un piano di sviluppo professionale solo per i dirigenti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di produzione	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
6	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 54 di 70

IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

Si è proceduto successivamente alla identificazione della condizione di rischio presente nell'Ente, riportando i parametri ottenuti nelle sotto riportate tabelle:

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
INDICATORI AZIENDALI	8	0	10	12	26	28	40
TOTALE PUNTEGGIO	8	0		2		5	

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	1	0	3	4	7	8	11
Pianificazione dei compiti	2	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro - ritmo di lavoro	2	0	2	3	5	6	8
Orario di lavoro	2	0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO	7	0	8	9	16	17	33

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 55 di 70

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	3	0	2	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0	0	1	2	3	4	
Autonomia decisionale	2	0	2	3	4	5	6
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0	1	2	3	4	5
Evoluzione della carriera	1	1		2		3	
TOTALE PUNTEGGIO	6	0	7	8	14	15	27

I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI *	0
CONTENUTO DEL LAVORO	7
CONTESTO DEL LAVORO	6
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	13

*

Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 10, si inserisce nella tabella finale il valore **0**
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 26 si inserisce nella tabella finale il valore **2**
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 28 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore **5**

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 56 di 70

TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
	0	14	RISCHIO BASSO 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate.
	15	30	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	31	60	RISCHIO ALTO + di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento .

L'analisi degli indicatori sopra riportata non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Tuttavia sarà effettuato un nuovo monitoraggio allo scadere dei due anni, in assenza di cambiamenti organizzativi.

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Per prevenire l'insorgenza di tali eventi l'Ente adotterà le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- **organizzazione di riunioni specifiche al fine di coinvolgere i lavoratori;**
- **definizioni di chiare responsabilità ed obiettivi assegnati alle funzioni;**
- **responsabilizzazione delle varie figure coinvolte nei progetti.**
- **libera scelta dei lavoratori circa le modalità di esecuzione del proprio lavoro;**
- **diminuzione, il più possibile, dell'entità delle attività monotone e ripetitive;**

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 57 di 70

6.2 Rischi lavoratrici madri (D.Lgs. 151/2001)

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, deve comportare la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità (...)", Il Datore di lavoro/Dirigente Scolastico, ai sensi della normativa testè citata, ha provveduto ad effettuare un'accurata Valutazione dei Rischi a cui sarebbero sottoposte le lavoratrici in stato di gravidanza, in puerperio fino al 7° mese post-parto o in allattamento.

DOVERI DELLE LAVORATRICI

Il principale dovere della lavoratrice è quello di informare immediatamente la Direzione del suo nuovo stato in modo che possano essere assunti, con tempestività, tutti i provvedimenti di tutela per la salute della madre e del nascituro. La lavoratrice deve conoscere quali siano i rischi cui è soggetta e quanto questi possano avere influenza negativa nell'eventualità della gravidanza. Questo tipo di attenzione risulterà utile e proficuo tanto per l'interessata quanto per la Direzione, perché consentirà di assumere le decisioni più opportune al momento della segnalazione del nuovo stato della dipendente.

COMPITI DELLA DIREZIONE SCOLASTICA

Una particolare e specifica attenzione va rivolta alle condizioni di lavoro delle lavoratrici in modo da attuare misure di prevenzione e protezione volte alla loro effettiva tutela, con riguardo all'eventuale caso dello stato di gravidanza: l'obiettivo è quello di eliminare il rischio per la donna e, comunque, di ridurlo, in modo che si possa immediatamente intervenire quando la lavoratrice dovesse informare la Direzione del suo nuovo stato. La questione è di notevole importanza perché una donna in gravidanza può risultare più esposta della media a certi fattori di rischio e perché può venirne coinvolto lo stesso nascituro.

SCOPO

Con la presente valutazione dei rischi ci si prefigge lo scopo di adottare le necessarie misure di informazione, formazione, procedurali ed organizzative per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, sia per il personale dipendente a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato, impiegato nelle specifiche attività.

Tale attività darà delle indicazioni sui comportamenti e sulle misure cautelative da tenere per ottemperare agli scopi menzionati. Gli specifici casi verranno analizzati di volta in volta sentito, eventualmente, il medico competente.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 58 di 70

FISIOLOGIA DELLA GRAVIDANZA

Per meglio comprendere le finalità della legge che riguarda la protezione della maternità dal lavoro a rischio, si ritiene propedeutico un breve cenno alla fisiologia della gravidanza.

La maternità è una funzione molto delicata che produce, fin dall'inizio, numerose modificazioni nell'organismo della donna, rendendolo più suscettibile ai fattori nocivi presenti negli ambienti di lavoro.

Tachicardia, astenia e lipotimie sono disturbi frequenti, sintomo di un maggior lavoro del cuore e di una vasodilatazione a carico soprattutto degli arti inferiori, accompagnata anche da una diminuzione della pressione arteriosa.

La presenza di anemia e di una lieve dispnea per compressione dei volumi polmonari da parte del diaframma e per il maggior consumo di ossigeno, richiesto dall'aumentato fabbisogno metabolico materno e fetale, si traducono in uno stato di minor resistenza alla fatica fisica e in un aumento della frequenza respiratoria. L'aumento della respirazione porta ad un conseguente maggior assorbimento anche degli inquinanti presenti nell'aria ambientale.

Altrettanto frequenti sono i dolori lombosacrali e articolari dovuti ad una maggior lassità ed elasticità delle articolazioni, causate dall'assetto ormonale gravidico, necessario per la più facile adattabilità del bacino al feto che si sta sviluppando ma pericoloso per i rischi dorso lombari in caso di sforzo fisico nella movimentazione manuale dei carichi.

La trasmissione verticale dalla madre al feto di agenti chimici e biologici rendono pericolosa qualsiasi esposizione anche se è nei limiti accettabili per la popolazione lavorativa normale. Inoltre ricca è la letteratura scientifica che analizza e documenta la relazione tra esiti riproduttivi sfavorevoli come infertilità, aborti, malformazioni, prematurità ed esposizione lavorativa ad agenti fisici, chimici e biologici (radiazioni, rumore, piombo, antiparassitari, gas anestetici, ecc...).

Da quanto precede ne consegue che l'elenco dei lavori incompatibili è molto ampio: fattori di rischio fisico, chimico, biologico e posturale. Alcuni sono elencati in modo esplicito mentre altri sono inclusi in liste relative a normative speciali, come quella sulla tutela del lavoro minorile, sull'obbligo di visite mediche per i lavoratori e le lavoratrici esposti a rischio e quella sulle malattie professionali.

PROCEDURE ADOTTATE

Spetta al datore di lavoro l'onere di valutare il rischio per la salute della gestante, di prevedere agli interventi di protezione e prevenzione, compreso lo spostamento ad una mansione non a rischio e nel caso non fosse possibile di comunicarlo per iscritto direttamente alla ASP, per permettere alla donna di richiedere l'astensione anticipata dal lavoro. Seguendo i principi della normativa si possono verificare due situazioni: gravidanza a rischio e lavoro a rischio per la gravidanza.

In caso di GRAVIDANZA A RISCHIO

La lavoratrice con patologia ostetrica dopo aver ottenuto il certificato di malattia dal ginecologo si reca al proprio Distretto Sanitario di Base per la conferma da parte del medico pubblico e quindi inoltra alla ASP la richiesta di astensione anticipata dal lavoro.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 59 di 70

In caso di LAVORO A RISCHIO

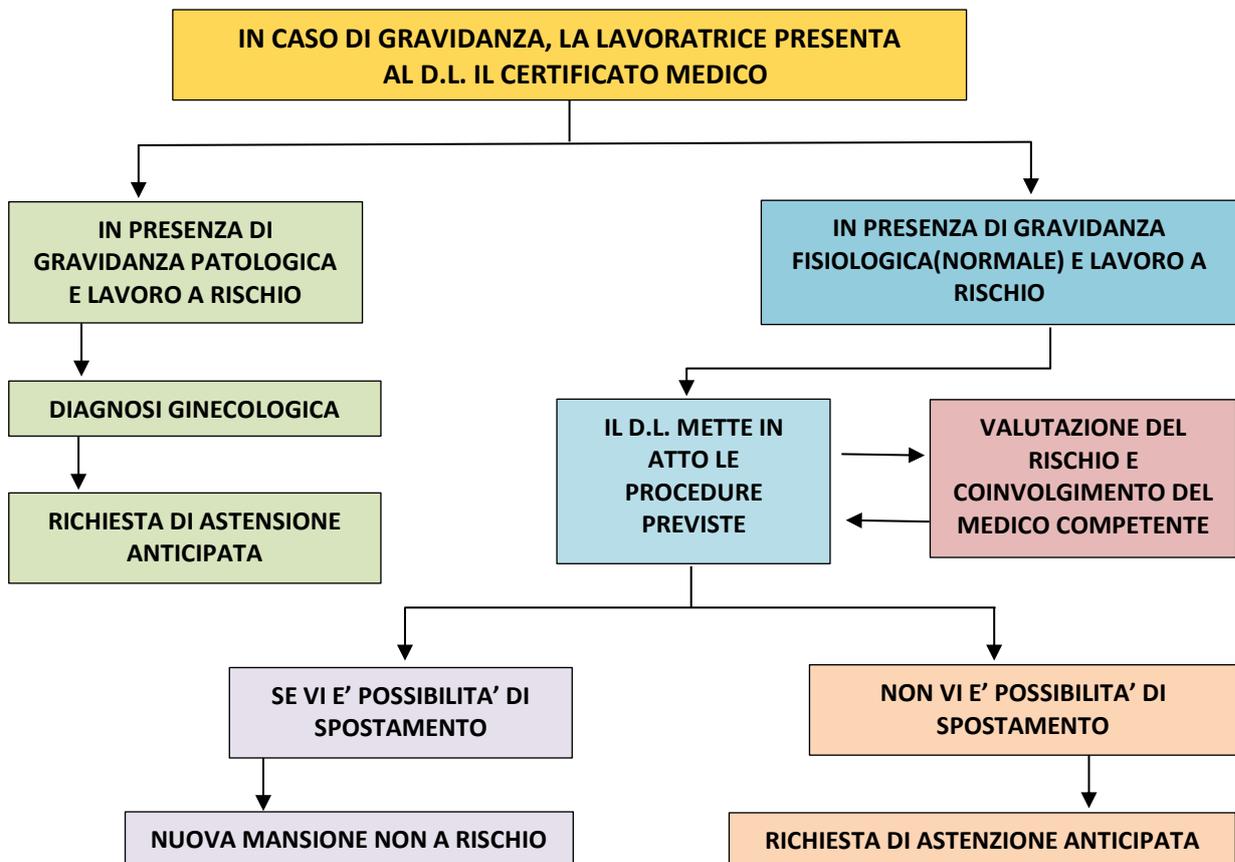
La lavoratrice comunica lo stato di gravidanza al datore di lavoro il quale (nel suo processo generale di valutazione dei rischi), ha già valutato l'esistenza o meno di un rischio per la salute riproduttiva.

Nel caso di lavoro pericoloso, procede allo spostamento della lavoratrice ad una mansione non a rischio, dandone comunicazione scritta alla ASP. Se non è possibile lo spostamento, lo comunica unitamente alla richiesta di astensione anticipata dal lavoro da parte dell'interessata.

Qualora la lavoratrice si presenti direttamente alla ASP, quest'ultima procede a richiedere al datore di lavoro una dichiarazione che attesti la corrispondenza della mansione svolta dalla donna con una delle lavorazioni vietate dalla normativa, la possibilità o meno di spostamento ad una mansione non a rischio.

La ASP approfondisce l'anamnesi lavorativa nel dettaglio dei singoli compiti svolti dalla lavoratrice, ne evidenzia i relativi e fattori di rischio, valuta e accerta che la mansione sia faticosa, pericolosa ed insalubre, redige infine un certificato con il parere igienico-sanitario. Qualora ve ne sia l'esigenza da parte della lavoratrice la ASP valuta la compatibilità della mansione alternativa, anche tramite sopralluogo presso l'istituzione scolastica.

Nello specifico si evidenzia che le procedure adottate per il trattamento della situazione lavorativa relativa alla maternità possono essere schematizzate secondo lo schema che segue:



Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 60 di 70

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ISTITUTO

Le attività rientrano nell'ambito dei servizi di istruzione ed educazione. In ambito scolastico l'attività svolta è di didattica teorica, tecnica e pratica. Altresì viene svolta un'attività extradidattica di amministrazione (direzione e segreteria), di manutenzione e pulizia degli ambienti, attività straordinarie periodiche.

Le attività, di seguito meglio descritte, vengono effettuate da personale docente, ausiliario e amministrativo, caratterizzato dalla presenza di prevalente personale femminile con una concentrazione particolare nella docenza e nelle mansioni di assistente amministrativo.

Le attività principali sono quelle di:

- **insegnamento e intrattenimento**, svolte nelle aule, negli spazi comuni e nei laboratori a queste dedicate;
- **attività di laboratorio didattico**: viene svolta in aule didattiche attrezzate per le attività da svolgere. Le attività presenti sono: tecniche e scientifiche, ma anche per la formazione dello studente;
- **attività direzionale e amministrativa**: è quella svolta dalla direzione e dalla segreteria della Scuola, comporta l'uso di videotermini e delle apparecchiature normalmente utilizzate negli uffici (telefono, fax, fotocopiatrice, ecc.);
- **pulizia dei locali**: questa attività viene svolta dai collaboratori scolastici. Le pulizie generalmente vengono svolte al termine delle attività didattiche e con attrezzature manuali e meccaniche.

DESCRIZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA/PUERPERIO /ALLATTAMENTO

L'esistenza di complicanze o di altre patologie che interessano la gravidanza o l'allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare sarà disposta una visita presso la ASP per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro.

L'eventuale presenza di disturbi (anche in allattamento) sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela.

Dovrà essere valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 61 di 70

RISCHI SPECIFICI DI OGNI MANSIONE

Gruppo omogeneo "1" – Amministrativi

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Lavoro al VDT	Posizione fissa, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza	P 3	D 2	R 6
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Compatibile, escluso dal terzo mese pre-parto; si chiederà l'anticipazione di un mese dell'astensione obbligatoria			
	Si concorderanno pause maggiori e più frequenti valutando anche la specifica postazione di lavoro e la comodità di utilizzo.			

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Archiviazione, prendere pratiche dall'archivio, trasportare plichi e faldoni	Posizione fissa, faticosa quando bisogna prendere/riporre plichi in posizioni molto basse o molto alte	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)			
	E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione			
	Uso di scale	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)			
	E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione			
	Movimentazione manuale di carichi oltre i 3 kg	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)				
potenzialmente incompatibile (con allontanamento cautelativo dalla mansione) nei 7 mesi post-parto (deve essere verificato da ASP)				
E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione				

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Ricevere il pubblico allo sportello	Posizione eretta prolungata complessivamente superiore a 3 ore	P 3	D 2	R 6
	MISURE DI PREVENZIONE			
E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione altri lavori impiegatizi in posizione assisa				

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 25/02/2021	Pagina 62 di 70

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

- In genere le lavoratrici sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza.
- E' possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili: verrà posto un divieto per talune componenti della mansione.
- Solo le lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer verrà chiesta l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

- Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta (allo sportello e altri lavori) in modo da eccedere la metà dell'orario
- Alle lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer sarà vietato eccedere le 4 ore in gravidanza; si concorderanno pause maggiori e più frequenti; verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE GENERALI:

- Ergonomia delle sedute. Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.
- Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione
- Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza
- Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 63 di 70

Gruppo omogeneo "2" – Collaboratori Scolastici

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Pulizie	Postura eretta	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza			
	Uso detergenti chimici	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto			
	Movimentazione manuale dei carichi	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza			
	Posizioni faticose o incongrue (Deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento)	P 3	D 3	R 9
MISURE DI PREVENZIONE				
Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza				

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Vigilanza-aiuto ad alunni con disabilità psichica o fisica	Colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica)	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto			
	Fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici)	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
Incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto				

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Spostamenti interni per	Fattorinaggio - Consegna documenti e/o circolari	P 2	D 2	R 4
	MISURE DI PREVENZIONE			
Compatibile				

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 64 di 70

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Esecuzione di fotocopie	Postura eretta	P 3	D 2	R 6
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Compatibile			
	E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione			

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Trasporto e predisposizione apparecchi elettrici per le lezioni (TV, Video registratori, proiettori, computers, ecc.)	fatica fisica eccessiva – movimentazione di carichi	P 3	D 2	R 6
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Se troppo faticoso, incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)			
	Elettrocuzione	P 2	D 3	R 6
	MISURE DI PREVENZIONE			
Incompatibile in gravidanza				

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Centralino-Portineria-Vigilanza in un'area della scuola	Posizione seduta ma con possibilità di muoversi all'interno dell'area	P 2	D 2	R 4
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Accettabile			

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Aiutare i bambini nei loro bisogni corporali	Biologico (infezioni)	P 3	D 4	R 12
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)			
	Potenzialmente incompatibile per i 7 mesi dopo il parto: dev'essere verificato dall' ASP (con sospensione cautelare di questa attività)			

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Prendere in braccio i bambini per vari motivi (accudirli, vestirli, ecc.)	Sollevamento che richiede fatica eccessiva e/o sforzo violento	P 3	D 3	R 9
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Incompatibile in gravidanza (allontanamento dalla mansione)			

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 65 di 70

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Assistenza in mensa	Postura eretta per circa 1 ora	P	D	R
		3	2	6
	MISURE DI PREVENZIONE			
Compatibile				

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

- In genere le lavoratrici sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare specificatamente per la singola lavoratrice).
- E' impossibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

- E' indispensabile cambiare la mansione in gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto. Tuttavia, se non esistono altre mansioni sicure a cui trasferire la lavoratrice, verrà richiesta con lettera alla Direzione Territoriale del Lavoro l'interdizione per l'intera gravidanza e i 7 mesi dopo il parto.

MISURE GENERALI:

- Ergonomia delle sedute.
- Organizzazione del lavoro nelle pulizie in modo corretto
- Dotazione di mascherine e guanti idonei per le pulizie
- Alla lavoratrice è consentito andare alla toilette con la frequenza desiderata
- Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione
- Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa) e in condizioni appropriate
- Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro più di una volta al giorno e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
- Con la lavoratrice, nel caso specifico, sarà valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 66 di 70

Gruppo omogeneo "3" – Docenti e Assistenti Tecnici

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Insegnamento	stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare : in maternità può arrivare al punto di rottura)	P	D	R
		3	2	6
	MISURE DI PREVENZIONE			
	Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore. Eventualmente saranno inviati alla DTL per una valutazione e misure appropriate			

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
Attività di Riunione	Nessuno	P	D	R
		0	0	0
	MISURE DI PREVENZIONE			

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
docenti di sostegno	fatica (sforzi eccessivi nell'aiuto a muoversi di disabili anche fisici)	P	D	R
		3	3	9
	MISURE DI PREVENZIONE			
	incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e fino al 7° mese post parto			
	aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute): nel caso di disabili psichici	P	D	R
	3	3	9	
MISURE DI PREVENZIONE				
incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e fino al 7° mese post parto				

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO			
docenti di attività motoria	stazione eretta per oltre metà dell'orario	P	D	R
		3	2	6
	MISURE DI PREVENZIONE			
vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza				

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 67 di 70

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

- In genere le lavoratrici di scuola primaria e secondaria non sono esposte a particolari fattori di rischio, tranne lo stress (da tenere sotto osservazione), fatta eccezione per le docenti di sostegno e attività motoria

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

- Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario.
- Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevarre pesi eccedenti 3 kg
- Divieto in gravidanza di uso di scale e simili

MISURE GENERALI:

- Ergonomia delle sedute.
- Alla lavoratrice è consentito andare alla toilette con la frequenza desiderata
- Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione
- Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro più di una volta al giorno e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.
- Con la lavoratrice, nel caso specifico, sarà valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro

Alla data della presente valutazione non risultano presenti lavoratrici in stato di gravidanza e prossime all'allattamento.

6.3 Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi

Studi statistici effettuati anche in altri paesi (tra cui l'"Institute for Work & Health" di Toronto) hanno evidenziato una correlazione tra genere, età e rischi.

Nella fase di valutazione si è tenuto conto di tali fattori, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

Per quanto attiene a lavoratori provenienti da altri paesi non risultano allo stato attuale tali presenze. In caso di presenza o di assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi, si provvederà ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 68 di 70

7. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

In ottemperanza a quanto individuato degli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, sono da intendersi distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio basso**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da tre a sei mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine** per **rischio molto basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio alto** che, in quanto tali devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori.

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 69 di 70

CONCLUSIONI

Il presente "Documento di valutazione dei rischi" è stato elaborato dal Datori di Lavoro in collaborazione con gli addetti ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

E' stato completato in data 25 febbraio 2021, sulla base dei dati ricavati ed a seguito di un accurato esame dei singoli ambienti e postazioni di lavoro. Si compone di 70 pagine.

In virtù dell'art. 28, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 81/2008, sarà cura del sottoscritto datore di lavoro provvedere, di concerto con RSPP e RLS, alla implementazione e/o revisione del presente documento in funzione dell'evoluzione tecnica/organizzativa/gestionale dell'istituto scolastico, degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di sicurezza, del modificarsi delle leggi e delle norme oggi esistenti.

Per quanto attiene ai rischi connessi agli interventi strutturali e manutentivi, per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati il datore di lavoro, al fine di assolvere ai propri obblighi, ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 5, comma 1, del D.M. 29/09/1998, n. 382, sono state comunicate all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria le carenze strutturali ed impiantistiche, per le proprie competenze.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 81/2008, il presente DVR viene sottoscritto in data 01 marzo 2021, alle ore 16:30.

II RISCHIO CORONAVIRUS E' STATO TRATTATO CON APPENDICE AL DVR

IL PRESIDE/DATORE DI LAVORO

Clelia BRUZZI'	F.to Clelia BRUZZI'
----------------	---------------------

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Michele TIGANI	F.to Michele TIGANI
----------------	---------------------

IL MEDICO COMPETENTE

Concetta DELFINO	F.to Concetta DELFINO
------------------	-----------------------

GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sergio ZAPPONE	F.to Sergio ZAPPONE
Domenico CURINGA	F.to Domenico CURINGA

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Michelangelo GIOVINAZZO	F.to Michelangelo GIOVINAZZO
-------------------------	------------------------------

Liceo Scientifico Statale "M. GUERRISI" CITTANOVA (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/21
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 25/02/2021	Pagina 70 di 70

INDICE

1. ANAGRAFICA E DATI GENERALI	Pag.	2
2. RELAZIONE INTRODUTTIVA		
2.1 – <i>Obiettivi e scopi</i>	Pag.	3
2.2 – <i>Contenuti</i>	Pag.	3
2.3 – <i>Definizioni ricorrenti</i>	Pag.	5
2.4 – <i>Normativa di riferimento</i>	Pag.	8
2.5 – <i>Obblighi del datore di lavoro</i>	Pag.	10
2.6 – <i>Obblighi dei lavoratori</i>	Pag.	12
3. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI		
3.1 – <i>Considerazioni generali</i>	Pag.	13
3.2 – <i>Individuazione dei fattori potenziali di rischio</i>	Pag.	15
3.3 – <i>Analisi delle attività lavorative e delle procedure</i>	Pag.	15
3.4 – <i>Analisi dell'ambiente di lavoro</i>	Pag.	16
3.5 – <i>Criteri e metodologie</i>	Pag.	16
3.6 – <i>Parametri di valutazione</i>	Pag.	18
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI		
4.1 – <i>Rischi strutturali</i>	Pag.	25
4.2 – <i>Rischio incendio</i>	Pag.	30
4.3 – <i>Rischi attività e fasi di lavoro</i>	Pag.	35
5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
5.1 – <i>Misure generali di tutela</i>	Pag.	41
5.2 – <i>Ulteriori misure specifiche di prevenzione e protezione</i>	Pag.	42
5.3 – <i>Procedure di emergenza</i>	Pag.	43
6. ULTERIORI RISCHI		
6.1 – <i>Stress lavoro-correlato</i>	Pag.	45
6.2 – <i>Rischi lavoratrici madri</i>	Pag.	57
6.3 – <i>Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi</i>	Pag.	67
7. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	Pag.	68
8. CONCLUSIONI	Pag.	69